

Alluvione, approvata la legge Pronti 47 milioni dalle donazioni

Bonaccini: «Aiuto vero alle famiglie». Fondi extra per i danni da grandine e granchio blu

BOLOGNA

Alluvione, grandine e granchio blu. Sono le emergenze del 2023 che la Regione Emilia-Romagna intende fronteggiare con una serie di misure finanziate sia tramite le donazioni raccolte, sia con risorse proprie. Ieri l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha infatti approvato la legge regionale sulle misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori colpiti dall'alluvione dello scorso maggio che permette alla Giunta di utilizzare le donazioni arrivate grazie alla campagna regionale 'Un aiuto per l'Emilia-Romagna'. Un tesoretto pari a oltre 47 milioni di euro. «Ora – osservano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini e l'assessore al Bilancio Paolo Calvano – siamo in grado di attivare misure concrete per famiglie, imprese e territori». In particolare «aiuteremo le famiglie, a partire da quelle che hanno avuto veicoli danneggiati dall'alluvione, che la legge dello Stato non copre».

A fianco degli interventi finanziati con le risorse raccolte dalla Regione, in programma anche una serie di misure straordinarie finanziate in proprio. Tra queste la restituzione del bollo a chi avuto l'auto distrutta dall'alluvione. Poi contributi straordinari ai Comuni che hanno subito danni da grandine e trombe d'aria del luglio scorso, per 3 milioni complessivi. Infine, 1 milione anche per i ristori per gli acquacoltori in ginocchio per la proliferazione del granchio blu. La legge prevede, inoltre, che nei Comuni alluvionati vengono posticipate al 31 marzo 2024 le limitazioni alla circolazione dei diesel euro 4 ed euro 5.



Alcune delle migliaia di auto da rottamare in Romagna a seguito delle alluvioni di maggio. Ai proprietari la Regione restituirà l'importo del bollo